

Soccorso Cresce ancora l'impegno della Croce Verde

■ Cresce di anno in anno l'attività della Croce Verde di Bellinzona (CVB). Nel 2018 l'ente di soccorso preospedaliero ha svolto complessivamente 3.887 missioni, di cui 671 con il supporto dell'automedica. Negli ultimi quattro anni l'attività operativa è aumentata del 17%. «Per poter far fronte in modo adeguato a questo trend di crescita e per continuare a garantire uno standard di servizio ai massimi livelli di efficienza, si fa sempre più pressante l'esigenza di poter disporre di più ampi spazi operativi e gestionali» scrive l'ente in un comunicato. Nel quale evidenzia che il team di pronto intervento, composto da 30 unità effettive di personale professionista e da una quarantina di volontari, è chiamato a prestare il suo servizio d'urgenza in un comprensorio territoriale di 210 km quadrati, che include i cinque Comuni del Bellinzonese, con un bacino di 55.135 abitanti. «In questo ambito si sottolinea l'ottima collaborazione con

l'Ospedale San Giovanni per quanto concerne il supporto medico nel corso degli interventi più delicati».

Nel 2018 il 42% degli interventi è stato effettuato in codice primario, vale a dire in una situazione in cui il paziente presenta un problema acuto che potenzialmente minaccia le sue funzioni vitali. Fra le patologie più frequenti, si registrano i traumi e politraumi di vario genere (20% degli interventi), casi psichiatrici (12%), malori di origine cardiaca e arresto cardio-respiratorio (10%), insufficienza respiratoria (8%). Anche l'attività relativa ai picchetti sanitari in occasione di manifestazioni si è rivelata particolarmente intensa.

Intanto di recente la CVB ha posto le basi per una collaborazione con il SALVA di Locarno, da estendere anche all'altro ente confinante, Tre Valli Soccorso. Uno degli obiettivi è quello di interagire nella formazione continua di alcune figure professionali di soccorso.